

Anno II, n. 17 – 10 maggio 2013

In questo numero

Cosa bolle in pentola

- [Prove Invalsi, si rinnova la polemica](#)

In cartella

- [Graduatorie d'istituto, esclusioni l. 104/92](#)
- [Organici ATA, incontro al MIUR](#)

Approfondimenti

- [Valutazione alunni disabili, questioni aperte](#)

Segnalazioni

Iniziative

Finestra aperta su...

Per comunicare con la redazione, per chiedere di ricevere la news letter o la sospensione del suo invio, utilizzare l'indirizzo studiscuola@cisl.it

COSA BOLLE IN PENTOLA

Prove Invalsi, si rinnova la polemica

In concomitanza con l'annuale "somministrazione" (termine orrendo, per la verità) delle prove Invalsi, eccoci di fronte al consueto scatenarsi di polemiche. Tra agitazioni clamorosamente gonfiate, dove alle "migliaia" di classi che avrebbero rifiutato lo svolgimento dei test si contrappongono i dati del MIUR che registrano una partecipazione allo sciopero poco sotto l'1%, fioriscono le prese di posizione di chi si scaglia contro la pericolosa deriva verso cui la scuola si starebbe avviando, attraverso pratiche valutative rivolte ad accentuare gli elementi di concorrenza interna al sistema, a condizionare la didattica in termini "addestrativi", avvalorando un'idea di scuola competitiva e selettiva, e chi più ne ha più ne metta. A tutto questo si propone di rispondere, e lo fa con una lettera pubblicata dalla rivista web ilsussidiario.net, Paolo Sestito, attuale commissario dell'Invalsi, più che mai sotto tiro anche per il ruolo – assai contestato – che il Regolamento sulla valutazione delle scuole attribuisce all'Istituto, affidandogli importanti funzioni di coordinamento del sistema, sia pure esercitate nell'ambito delle direttive ministeriali in materia. L'approccio di Sestito è dialogante: sollecita un confronto scevro da pregiudizi e fraintendimenti, il primo dei quali è a suo avviso quello di considerare le prove Invalsi esaustive di un processo di valutazione di cui rappresentano solo una parte. Ribadisce che la loro finalità è essenzialmente di supporto ad una più consapevole autovalutazione e alle conseguenti azioni di miglioramento di processo, fuori da logiche premiali o punitive sia riguardo agli alunni che alle scuole. Significativo, in chiusura, il passaggio molto critico sulla controversa questione dell'esame di terza media, al quale le prove Invalsi sarebbero state "brutalmente assommate". Una scelta terminologica in cui si coglie ben più di un'apertura a rivedere uno dei nodi più discussi. Vedremo se il segnale lanciato servirà a ricollocare in termini più distesi il confronto, depurandolo di eccessi strumentali e rilanciando un obiettivo – dotare la scuola italiana di un efficace sistema di valutazione – già indicato come prioritario dal Quaderno Bianco 2007.

[torna all'indice](#)

IN CARTELLA

Graduatorie d'istituto, esclusioni per art. 21 legge 104/92

Sorgono dubbi interpretativi in merito ai requisiti necessari per essere esclusi dalle graduatorie d'istituto in quanto fruitori dei benefici di cui alla legge 104/92. E' bene precisare a tal proposito che il CCNI sulla mobilità, riferendosi alla legge 104/92, prevede due diverse ipotesi che riguardano rispettivamente gli artt.33, comma 6 e 21 della legge.

L'art. 21, rubricato *“Precedenza nell’assegnazione di sede”* prevede che *“La persona handicappata con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, assunta presso gli enti pubblici come vincitrice di concorso o a altro titolo, ha diritto di scelta prioritaria tra le sedi disponibili. I soggetti di cui al comma 1 hanno la precedenza in sede di trasferimento a domanda”*.

L'art. 33, invece, rubricato *“Agevolazioni”*, al comma 6 prevede che *“la persona handicappata maggiorenne in situazione di gravità può usufruire alternativamente dei permessi di cui ai commi 2 e 3, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferita in altra sede, senza il suo consenso”*.

Per la precedenza nell’assegnazione di sede, prevista dall’art. 21 non è necessario che l’interessato sia in stato di gravità di handicap (art. 3, comma 3), ma è richiesta la semplice qualifica di persona handicappata, alla quale deve comunque essere stata riconosciuta anche una invalidità superiore ai 2/3.

Pertanto i soggetti in possesso del requisito di cui all’art. 21 *ex lege* 104/92, hanno titolo a fruire della precedenza di cui all’art. 7, punto III del CCNI sulla mobilità e, in conseguenza, sono esclusi dall’iscrizione nella graduatoria per l’individuazione dei perdenti posto, senza che sia necessario certificare uno stato di gravità dell’handicap.

[torna all'indice](#)

Organici ATA, incontro al MIUR

Si è svolto il 9 maggio al Miur il primo incontro sull'organico del personale ATA per l'anno scolastico 2013/2014. L'Amministrazione ha fornito i dati relativi al numero di istituzioni scolastiche derivanti dai piani di dimensionamento delle diverse regioni. Su un totale di 8.653 ISA le scuole sottodimensionate sono 552 e su queste continuerà, come nell'anno scolastico in corso, a non essere assegnato il posto di DSGA in organico di diritto.

L'Amministrazione sta predisponendo un riparto dei 204.888 posti corrispondenti all'organico di diritto 2012/2013, incrementando ovvero riducendo la dotazione di ciascuna regione a seconda dell'accresciuto o diminuito numero di alunni.

Una prima ipotesi di riparto verrà fornita nel prossimo incontro, fissato per il 15 maggio. La Cisl Scuola ha posto l'accento sul fatto che i posti di DSGA di scuole attualmente sottodimensionate, ma che nel prossimo anno scolastico rientreranno nei parametri di norma dovranno poter incrementare l'organico di diritto, consentendo di superare gli attuali 204.888 posti.

Abbiamo inoltre riproposto la necessità di rivedere le tabelle per l'attribuzione dei posti sugli altri profili, impegno che già l'Amministrazione si era assunta lo scorso anno, senza però aver mai aperto il necessario tavolo di confronto.

L'Amministrazione ha nuovamente espresso condivisione sul tema e già nel prossimo incontro del 15 dovrebbe essere formalmente dato avvio al confronto.

Abbiamo inoltre richiesto che ci venga fornito un quadro preciso relativamente al numero di posti coperti con appalti ex LSU e CO.CO.CO visti i problemi causati dal dimensionamento della rete scolastica nei territori interessati.

A conclusione dell'incontro è stata trattata la spinosa questione dei contratti di supplenza sui posti vacanti di assistente amministrativo e tecnico stipulati fin dall'inizio di settembre con durata " fino all'arrivo dell'avente diritto" in attesa del passaggio dei docenti inidonei sui ruoli ATA. Da più parti ci viene segnalato il rischio che tali contratti possano essere risolti dai Dirigenti scolastici con il termine delle lezioni.

L'Amministrazione, convenendo pienamente sul fatto che la durata della supplenza debba corrispondere a quella connessa alla natura giuridica del posto (31 agosto se posto di diritto, 30 giugno se posto di organico di fatto) si è impegnata ad emanare al più presto una nota per ribadire la validità dei contratti in essere fino alla loro scadenza naturale.

Abbiamo inoltre evidenziato anche la necessità di precisare che, in caso di assenza per malattia, le norme contrattuali da applicare su queste supplenze debbano essere quelle previste per le supplenze annuali.

[torna all'indice](#)

APPROFONDIMENTI

Valutazione alunni disabili al termine del I ciclo, questioni aperte

La valutazione degli alunni disabili al termine del I ciclo continua ad accendere discussioni su alcune questioni fondamentali, tra le quali quella dell'ammissione all'esame di licenza per il conseguimento del diploma o ai soli fini del rilascio dell'attestato di credito formativo, che si ripropongono in questo periodo dell'anno scolastico.

Sulla questione, al fine di offrire elementi di chiarezza ai dirigenti impegnati nel coordinamento e nella presidenza dei consigli di classe e delle commissioni d'esame, riprendiamo i passaggi normativi di riferimento fondamentali.

L'art.16 della L.104/1992

Innanzitutto, le previsioni dell'articolo 16 della legge quadro n.104/1992, riguardanti il tema specifico della valutazione e delle prove di esame.

Il comma 1 dell'articolo, a proposito della valutazione del rendimento, stabilisce che gli insegnanti, sulla base del piano educativo individualizzato, debbano indicare i particolari criteri didattici e le discipline per le quali siano stati adottati, e le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Il comma 2 del medesimo articolo, a proposito della scuola dell'obbligo, prevede che i docenti, sulla base degli esiti valutativi, predispongano prove d'esame

corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La norma, nel dispositivo richiamato, recepisce un'interessante sentenza della Corte Costituzionale di qualche anno prima (n.215/1987) nella quale, a proposito della valutazione degli alunni con deficit intellettivi, si stabilisce che capacità e merito non possono essere valutati secondo parametri oggettivi, ma calibrati secondo le loro effettive capacità e potenzialità.

L'art.9 del DPR n.122/2009

Analogamente, l'articolo 9 dello stesso Regolamento, relativamente alla valutazione degli alunni disabili, al comma 1 prevede che essa, espressa in decimi, sia riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

Riguardo all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, il comma 2 prevede la predisposizione di *prove differenziate*, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le stesse prove, inoltre, ove necessario, possono essere adattate dai docenti componenti della commissione in relazione al PEI e hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Il comma 4, per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, prevede il rilascio, da parte della Commissione d'esame, di un *attestato di credito formativo*, titolo utile per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi, e anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

L'acquisizione dell'attestato di credito formativo, come si legge sul sito del MIUR (sezione famiglia-argomento valutazione), vale anche nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali.

La CM n. 48 del 31 maggio 2012

La circolare ministeriale n.48 del 2012, infine, fornisce istruzioni a carattere permanente sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, e riporta a sintesi i contenuti delle note e delle circolari diramate successivamente al DPR n.122/2009 ([C.M. n.49/2010](#), e [C.M. n.46/2011](#), nota [prot. n. 6920](#) del 20 ottobre 2011).

La disposizione, relativamente agli alunni disabili, riprende i contenuti del Regolamento già richiamati riguardo all'ammissione, alle prove differenziate, al rilascio dell'attestato di credito formativo e, relativamente alla pubblicazione degli esiti dell'esame, dispone l'indicazione della formula "esito positivo" anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

La nuova previsione della circolare ha generato critiche e sollecitato discussioni che hanno evidenziato le contraddizioni interne alla stessa normativa e la necessità di sciogliere alcuni nodi, primo fra tutti, quello riguardante l'ammissione all'esame pur in presenza di valutazione negativa degli apprendimenti e per il solo fine di conseguire l'attestazione del credito formativo, di competenza della Commissione d'esame.

Rinviando agli organi preposti le questioni sollevate, in questo contesto preme sottolineare il compito molto importante e delicato assegnato ai Consigli di classe, ai quali è richiesta un'attenta considerazione dei traguardi di apprendimento

raggiunti dagli alunni disabili in rapporto al PEI, dei progressi registrati in sede di verifica durante il percorso formativo, delle competenze personali sviluppate e della possibilità di sostenere prove differenziate rapportate agli insegnamenti ministeriali previsti.

In ogni caso, è bene sottolinearlo, l'ammissione all'esame è condizione necessaria ai fini del rilascio dell'attestato formativo, documento che, come fissato dalle norme richiamate, viene rilasciato dalla Commissione d'esame.

[torna all'indice](#)

SEGNALAZIONI

“Amministrare la scuola” n.4/13 propone due utili contributi: una efficace sintesi del Regolamento sul SNV, e relativo parere del Consiglio di Stato, a cura di R. Visocchi e *Come muovere critiche senza offendere* di V.Venuti. Sempre sulla stessa testata, al n. 5/13, sono da segnalare le prime considerazioni su *Il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici* di A. Armone e le considerazioni di M.R. Toscani su *L'impatto dell'autocertificazione nei procedimenti delle istituzioni scolastiche*.

“Tuttoscuola” n. 530 –marzo 2013- propone l'intervista di Alfonso Rubinacci al Capo Dipartimento per l'Istruzione presso il MIUR dr. Lucrezia Stellaci: *La prospettiva delle riforme*.

Il mensile “Dirigere la scuola”, n.4/13, tra le altre attenzioni, pone due interessanti ambiti di riflessione e approfondimento: per la penna di A.Armone appare la questione della valutazione degli insegnanti nell'articolo *Valutare i docenti si può... Anzi, si deve!* E, a cura di E. Escamelo, invece, si pone attenzione a *L'orario di lavoro del dirigente scolastico*.

Sulla funzione docente oggi si sofferma A. Errico *Insegnanti. Studenti. Libri* in “Scuola e Amministrazione” di febbraio 2013.

“PAIS” n. 12 –aprile 2013- si sofferma, con un articolo di S. Prota, su *La Legge di Stabilità e la CONSIP uno sguardo d'insieme* e con uno scritto di S. Scala su *L'istruzione tecnica nelle sue diverse articolazioni e nelle interrelazioni con il mondo delle imprese e del lavoro*.

[torna all'indice](#)

INIZIATIVE

15 maggio - Foggia - Assemblea del personale dirigente scolastico indetta dalla Cisl Scuola Territoriale di Foggia. All'ordine del giorno situazione politico sindacale, problematiche previdenziali, acquisti Consip. Partecipa **Mario Guglietti**.

Sede: Sala riunioni UST CISL, via Trento 40, ore 16 – 18.

[torna all'indice](#)

FINESTRA APERTA SU...

Hanno raggiunto la meta i nostri amici pellegrini che in un mese hanno percorso il Camino di Santiago de Compostela. Li abbiamo seguiti ogni giorno nel loro camminare e discutere, come hanno fatto magistralmente, di scuola e di vita. Termini – scuola e vita - che nel loro vissuto appaiono intrecciati fin quasi a confondersi: questo si coglie nelle parole con cui hanno arricchito quotidianamente le pagine del nostro sito. Ma

non meno significative sono anche talune espressioni di saluto e incoraggiamento alla loro fatica, venute da persone che per nostro tramite si sono unite idealmente al loro cammino. Tra queste, anche quella di un'insegnante che si rivolge al suo ex dirigente e ci restituisce, in poche efficacissime parole, il valore e gli approdi di senso cui può condurre una relazione gerarchica nella scuola quando si nutre di una passione che ciascuno condivide e riversa nello specifico del proprio agire professionale.

Ciao Direttore,

ho saputo che sei, e non in senso metaforico, in cammino....

In viaggio... l'azione che più mi piace visualizzare quando penso alla vita.

Quanto ha camminato il 3° Circolo!

Grazie! ... per tutte le circolari pedagogiche che illuminavano, con dimensioni di senso, il percorso dell'organizzazione!

Spostarsi a piedi a contatto *con la terra* e a passo d'uomo, *con lentezza*.

Con amici. Con il vento. Con la pioggia. Con il Sole.

Mi pare di aver capito che stai per arrivare alla tua meta attraverso un viaggio che è già meta.

Quante suggestioni ed esplorazioni di ricerca evoca ... il camminare!

Il centro si sposta e si contamina.

La percezione cambia e gli occhi si immergono in altri paesaggi e diversi scenari ... oltre l'abitudine.

Camminando, sono nel mio posto ma non sto al mio posto.

Non scappo ma vado incontro ad una parte di me che fugge.

Mi muovo con il ritmo del respiro e del passo.

Sento la misura di me stesso.

La supero.

La inseguo e la fatica mi disegna addosso nuovi confini.

Incontro.

Osservo.

Non possiedo perché passo oltre.

Imparo a sentire. Ri-conosco.

Buona continuazione! Un caro saluto.

